

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 settembre 2008 - Deliberazione N. 1446 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – **Esercizio associato di Funzioni e Servizi Comunali. Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, rep. n. 936/CU del 01/03/2006. Modifica della disciplina regionale per le politiche di sostegno all'Associazionismo Comunale approvata con la D.G.R. n. 872 del 23/06/2006.**

#### **PREMESSO:**

- che la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
- che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 01/03/2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- che, conseguentemente, la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha approvato la propria *"Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale"* conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata intesa;
- che, in particolare la citata Intesa, prevede che le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sono attribuite alle regioni che, a seguito di processi concertativi (art. 5), abbiano adottato una disciplina di incentivazione in base alla quale (art. 4):
  - a. non vi siano limiti temporali di durata degli incentivi destinati ad unioni di comuni e a comunità montane;
  - b. siano previste forme di premialità per le gestioni associate svolte da unioni di comuni e di comunità montane;
  - c. siano presi in considerazione il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori di disagio in modo tale da favorire l'associazionismo dei piccoli comuni;
  - d. sia prevista l'attribuzione di contributi solo per le gestioni associate effettivamente attivate ovvero siano previste istruttorie di verifica sul funzionamento reale della forma associata;
  - e. sia prevista la concessione dei contributi entro l'anno finanziario di riferimento;
- che, conseguentemente, la Regione Campania è stata identificata dalla Conferenza Unificata come una delle regioni che per gli anni 2006, 2007 e 2008 partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

#### **PRESO ATTO:**

- che, in virtù dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007, e delle istanze sorte nel corso degli incontri tecnici e politici presso la Conferenza Unificata, appare necessario apportare alcune modifiche alla disciplina approvata con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23/06/2006;
- che in particolare, emergono le seguenti necessità:
  - a. necessità di adeguamento della disciplina alle risultanze dell'esperienza operativa dei primi due anni di applicazione;
  - b. necessità di modificare e potenziare le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
  - c. necessità di recuperare il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;

#### **RILEVATO:**

- che il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi – delega e subdelega Co.Re.Co., su indicazione dell'Assessorato ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, ha elaborato una nuova proposta di disciplina regionale di sostegno alle politiche per l'associazionismo che tiene conto delle necessità sopra evidenziate e conforme ai requisiti di cui all'art. 4 dell'Intesa del 01/03/2006;
- che, la suindicata proposta è stata discussa ed approvata in Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania di cui alla Legge Regionale n. 26 del 28/11/1996, nella seduta del 03/09/2008, come risultante dall'estratto del verbale di cui all'allegato "B", che forma parte integrante

e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto, pertanto, necessario:**

- procedere ad approvare e ad adottare la nuova “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*” di cui all'allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. approvare ed adottare, la nuova “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*” di cui all'allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. dare atto che la stessa, in attuazione del requisito della concertazione con le rappresentanze degli Enti Locali, richiesto dall'art. 5 della citata Intesa sottoscritta nella Conferenza Unificata del 01/03/2006, rep. n. 936, è stata espressamente discussa ed approvata in data 03/09/2008 dalla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania di cui alla Legge Regionale n. 26 del 28/11/1996, come risultante dall'estratto del verbale di cui all'allegato “B”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Inviare per competenza copia del presente atto al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi – delega e subdelega CO.RE.CO.;
4. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

*Allegato "A"*

## **DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE**

La presente disciplina regola le politiche di sostegno all'associazionismo comunale della Regione Campania, con particolare riferimento ai fondi di cui all'art. 9 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936.

### **1. BENEFICIARI**

- 1 Possono accedere ai contributi a sostegno dell'associazionismo comunale, alle condizioni e secondo le modalità indicate nella presente disciplina le seguenti forme associative:
  - a) Le unioni di comuni;
  - b) Le comunità montane;
  - c) I comuni associati in convenzione ex art. 30 del D.lgs. 8 agosto 2000 n. 267.
- 2 I comuni appartenenti ad una comunità montana, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 6, possono partecipare alle selezioni esclusivamente attraverso la comunità montana di appartenenza.
- 3 La comunità montana, con deliberazione del consiglio generale, può individuare al proprio interno fino a tre ambiti territoriali; gli ambiti così individuati, costituiti da non meno di cinque comuni, rappresentano il parametro territoriale di riferimento per la presentazione dei progetti di gestione associata nelle selezioni per l'accesso ai contributi a sostegno dell'associazionismo. L'ambito territoriale può essere costituito per un arco temporale non inferiore a tre anni.
- 4 La comunità montana può attribuire autonomia gestionale agli ambiti di cui al precedente paragrafo 4 limitatamente alle funzioni ed ai servizi gestiti in forma associata sul relativo territorio.
- 5 Non è corrisposto alcun contributo alle unioni di comuni comprese, in tutto o in parte, in una comunità montana ad esclusione delle unioni di comuni costituite anteriormente alla data di adozione della presente disciplina.
- 6 Non è corrisposto alcun contributo alle associazioni in convenzione il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una unione o di una comunità montana.

### **2. FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO**

- 1 E' istituito il Fondo per l'Associazionismo destinato a sostenere l'associazionismo comunale in Campania.
- 2 Al Fondo affluiscono in primo luogo le risorse statali di cui all'art. 9 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936.
- 3 Alla quantificazione effettiva del fondo si procede con deliberazione di Giunta Regionale, anche a mezzo di attribuzione di ulteriori risorse regionali.
- 4 Al fondo affluiscono oltre alle risorse di competenza dell'esercizio anche le eventuali economie a valere sugli anni precedenti.
- 5 In sede di quantificazione del Fondo la Giunta Regionale da atto delle eventuali economie generatesi sugli esercizi precedenti e procede, in particolare, a determinare le risorse da attribuire ai contributi di cui al successivo punto 3.

### **3. TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI**

- 1 La Regione Campania sostiene l'Associazionismo Comunale attribuendo alle forme

**Allegato "A"**

associative di cui al punto 1 le seguenti tipologie di contributo:

- **Contributo Ordinario;**
- **Contributo di Attivazione;**
- **Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di premialità.**

**4. CONTRIBUTO ORDINARIO****4.1 Finalità e definizioni:**

- 1 Il Contributo Ordinario è destinato a sostenere esclusivamente le unioni di comuni e le comunità montane nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario di riferimento e già attive a far data dal 31 dicembre dell'anno precedente.
- 2 Le comunità montane e le unioni di comuni possono accedere al Contributo Ordinario purché, all'atto della presentazione dell'Istanza di Contributo di cui al successivo punto 4.3, sussista specifico atto di delega da parte dei consigli dei comuni partecipanti per i servizi e le funzioni per i quali si richiede il contributo.
- 3 Le funzioni e/o i servizi oggetto del contributo debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.

**4.2 Caratteristiche del Contributo:**

- 1 Tale contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili.
- 2 Le risorse statali trasferite in attuazione dell'Intesa del 1° marzo 2006 (atto rep. n. 936) sono interamente destinate al contributo ordinario e sono erogate ai soggetti suindicati nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato.
- 3 Il contributo è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri:
  - tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
  - struttura demografica della forma associativa;
  - livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata.
- 4 Le linee guida per la definizione del disciplinare e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario sono stabilite con deliberazione di Giunta Regionale.

**4.3 Richiesta di Contributo:**

- 1 Per l'ammissione al Contributo Ordinario, le forme associative di cui al punto 4.1 devono presentare specifica Istanza di Contributo entro il termine di scadenza previsto dal disciplinare di cui al successivo paragrafo 2.
- 2 Le forme associative di cui al punto 4.1 possono presentare esclusivamente una istanza di contributo.
- 3 Il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi – delega e subdelega CO.RE.CO. (di seguito Settore Rapporti con gli enti locali) con proprio decreto approva il disciplinare e lo schema di Istanza di Contributo.
- 4 Il disciplinare, conforme alle linee guida stabilite con la deliberazione di cui al 4° paragrafo del punto 4.2, contiene l'articolazione dei parametri di cui al 3° paragrafo del medesimo punto 4.2, gli specifici punteggi e gli importi massimi attribuibili agli stessi, oltre alle modalità ed i termini per l'inoltro dell'Istanza di Contributo, la documentazione da allegare e le informazioni da rendere nella stessa.
- 5 L'Istanza di Contributo deve essere necessariamente sottoscritta da tutti rappresentanti legali dei comuni partecipanti.

**Allegato "A"****4.4 Assegnazione ed erogazione dei contributi:**

- 1 Il Settore Rapporti con gli enti locali, acquisite le Istanze di Contributo, procede a verificarne la conformità a quanto previsto dal disciplinare e ad attribuire i punteggi e gli importi con le modalità ivi previste.
- 2 All'assegnazione formale dei contributi si procede con decreto del Settore Rapporti con gli enti locali entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle Istanze di Contributo, ed in ogni caso entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.
- 3 La concessione del contributo avviene nei limiti delle risorse ad esso attribuite con la deliberazione di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo.
- 4 Se il totale teorico dei contributi attribuibili sulla base delle Istanze presentate e ritenute ammissibili, eccede le risorse finanziarie disponibili in base a quanto stabilito dalla deliberazione di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo, il contributo effettivo è ridotto in misura proporzionale.
- 5 L'erogazione del contributo agli aventi diritto è disposto con decreto del Settore Rapporti con gli enti locali in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'approvazione del decreto di cui al paragrafo 2.

**4.5 Attività di Monitoraggio:**

- 1 Il Settore Rapporti con gli enti locali procede, anche a campione, ai controlli amministrativi sulle dichiarazioni e sui dati contenuti nelle Istanze di Contributo, anche mediante ispezioni presso le strutture delle gestioni associate finanziate con il Contributo Ordinario.
- 2 Il disciplinare di cui al 3° paragrafo del punto 4.2 prevede i casi di revoca o riduzione del contributo laddove dall'attività di controllo risultino difformità rispetto a quanto dichiarato nell'Istanza di Contributo. Il disciplinare prevede altresì le modalità per il recupero delle somme già erogate in caso revoca o riduzione del contributo concesso.
- 3 Nei confronti delle gestioni associate beneficiarie del Contributo Ordinario sono attivate anche forme di monitoraggio collaborativo/valutazione partecipata da effettuare con le modalità stabilite con decreto dell'Assessore al sistema delle autonomie locali.

**5. CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE****5.1 Finalità e definizioni:**

- 1 Il Contributo di Attivazione è attribuito allo scopo di contribuire alle spese di primo impianto della nuova gestione associata, cioè le spese da sostenere nei primi 12 mesi dall'attivazione, con particolare riferimento ai territori nei quali il fenomeno associativo non si è ancora pienamente sviluppato.
- 2 Al Contributo di Attivazione possono accedere tutte le forme associative indicate al punto 1.
3. Le unioni di comuni e i comuni associati in convenzione possono presentare un'unica Istanza di Contributo.
4. Le comunità montane possono presentare un'Istanza di Contributo per ciascuno degli ambiti eventualmente costituiti con le modalità di cui al paragrafo 4 del punto 1 della presente disciplina.
- 5 Per nuove gestioni associate si intendono quelle riguardanti l'attivazione di funzioni e/o servizi per i quali gli enti locali coinvolti hanno sempre operato singolarmente, oppure non vi hanno mai provveduto.
- 6 Le funzioni e/o i servizi, per la cui attivazione in forma associata si richiede il contributo di attivazione, debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di

**Allegato "A"**

risorse organizzative.

**5.2 Caratteristiche del Contributo:**

- 1 Il Contributo di Attivazione è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri:
  - numero di comuni coinvolti
  - densità demografica;
  - tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
  - natura giuridica della forma associativa.
- 2 Le linee guida per la definizione del bando e della modulistica per l'accesso al Contributo di Attivazione sono stabilite con deliberazione di Giunta Regionale.
- 3 Il Contributo di Attivazione spetta una volta soltanto salvo che la forma associativa non attivi, in anni successivi, nuove gestioni associate per le quali è necessario produrre nuova istanza di contributo.
- 4 Le risorse massime da destinare al Contributo di Attivazione sono stabilite, annualmente, con l'atto di Giunta Regionale di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo di cui al punto 2.

**5.3 Richiesta di Contributo:**

- 1 Per la partecipazione alle selezioni per l'accesso al Contributo di Attivazione, le forme associative di cui al punto 5.1 devono presentare specifica Istanza di Contributo entro il termine di scadenza previsto dal bando di cui al successivo paragrafo 2. All'Istanza di Contributo deve accompagnarsi il progetto descrittivo della gestione associata che intendono
- 2 Il Settore rapporti con gli enti locali con proprio decreto approva il bando per la selezione dei progetti di gestione associata di funzioni e servizi comunali e lo schema di Istanza di Contributo.
- 3 Il bando, conforme alle linee guida stabilite con la deliberazione di cui al 2° paragrafo del punto 5.2, contiene l'articolazione dei parametri di cui al 1° paragrafo del medesimo punto 5.2, gli specifici punteggi e gli importi massimi attribuibili agli stessi, oltre alle modalità ed i termini per l'inoltro dell'Istanza di Contributo, la documentazione da allegare e le informazioni da rendere nella stessa.
- 4 Le comunità montane e le unioni di comuni possono presentare Istanza di Contributo indipendentemente dalla sussistenza di specifico atto di delega da parte dei consigli dei comuni partecipanti per i servizi e le funzioni per i quali si richiede il contributo. L'atto di delega deve essere necessariamente presentato dalle gestioni associate successivamente all'attribuzione del contributo e nei termini e le modalità definiti dal bando.
- 5 L'Istanza di Contributo deve essere necessariamente sottoscritta da tutti rappresentanti legali dei comuni partecipanti indipendentemente dalla presenza di apposito atto di delega dei rispettivi consigli al momento della presentazione della stessa.
- 6 Il bando è approvato entro il termine stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale di approvazione delle linee guida.

**5.4 Assegnazione ed erogazione dei Contributi:**

- 1 L'assegnazione del contributo di attivazione avviene in base ad apposita graduatoria approvata con decreto del Settore rapporti con gli enti locali.
- 2 L'assegnazione dei contributi alle gestioni associate aventi diritto deve avvenire entro l'anno finanziario di riferimento.
- 3 L'erogazione del contributo assegnato è effettuata con successivi e separati decreti del di Settore rapporti con gli enti locali con le seguenti modalità:

**Allegato "A"**

- I acconto del 30,00% a seguito comunicazione di avvio della gestione associata;
- II acconto del 50,00% ad avvenuta rendicontazione del primo acconto;
- Saldo del 20% ad avvenuta rendicontazione del secondo acconto.

**5.5 Attività di Monitoraggio:**

- 1 Il Settore rapporti con gli enti locali procede, anche a campione, ai controlli amministrativi sulle dichiarazioni e sui dati contenuti nelle Istanze di Contributo, anche mediante ispezioni presso le strutture delle gestioni associate finanziate con il Contributo di Attivazione.
- 2 Il bando di cui al 3° paragrafo del punto 5.3 prevede i casi di revoca o riduzione del contributo laddove dall'attività di controllo risultino difformità rispetto a quanto dichiarato nell'Istanza di Contributo. Il bando prevede altresì le modalità per il recupero delle somme già erogate in caso revoca o riduzione del contributo concesso.
- 3 Nei confronti delle gestioni associate beneficiarie del Contributo di Attivazione sono attivate anche forme di monitoraggio collaborativo/valutazione partecipata da effettuare con le modalità stabilite con decreto dell'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali.

**6. CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITÀ****6.1 Finalità e beneficiari:**

- 1 Il Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità è destinato alle unioni di comuni sorte dalla trasformazione di una associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs 8 agosto 2000, n. 267 già attiva e funzionante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, al fine di incentivare il costituirsi di forme associative stabili e strutturate.
- 2 L'unione deve essere effettivamente costituita alla data del termine ultimo per la presentazione dell'Istanza di Contributo di cui al punto 6.3, essere composta da almeno lo stesso numero di comuni facenti parte della originaria Associazione in Convenzione e gestire almeno gli stessi servizi.
- 3 Restano fermi i limiti di cui al punto 1 della presente disciplina.

**6.2 Caratteristiche del Contributo:**

- 1 Il Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità è calcolato sulla base dei seguenti parametri:
  - Numero di Funzioni e Servizi gestiti;
  - Numero dei comuni partecipanti;
  - Copertura territoriale.
- 2 L'importo del Contributo Straordinario Una Tantum è determinato annualmente in misura fissa con la deliberazione di Giunta Regionale di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo.
- 3 La somma complessiva da erogare è data dal singolo contributo Straordinario Una Tantum moltiplicato per il numero di Istanze di Contributo ritenute ammissibili.
- 4 Laddove il numero delle Istanze di Contributo ritenute ammissibili comporta automaticamente il superamento dello stanziamento complessivo attribuito con la deliberazione di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo, il contributo singolo è ridotto in misura proporzionale.

**6.3 Richiesta di Contributo:**

- 1 Per poter accedere al Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità le forme

***Allegato "A"***

associative di cui al punto 6.1 devono produrre apposita Istanza di Contributo firmata dal Rappresentante Legale della nuova unione.

- 2 I termini e le forme per la presentazione delle Istanze e la relativa documentazione da allegare sono indicate nel decreto dirigenziale del Settore Rapporti con gli enti locali con il quale sono approvati il disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e la modulistica.

***6.4 Assegnazione ed erogazione dei contributi:***

- 1 All'assegnazione dei contributi si procede con decreto del Settore Rapporti con gli enti locali entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle Istanze di Contributo e comunque entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.
- 2 L'erogazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione con il medesimo decreto di attribuzione dei contributi.

***6.5 Controlli***

- 1 Nei confronti delle forme associative che accedono al Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità, il Settore Rapporti con gli enti locali procede, anche mediante ispezioni presso le strutture delle stesse, alla verifica di quanto dichiarato nell'Istanza di Contributo.
- 2 Il disciplinare di cui di cui al punto 6.3 prevede i casi di revoca del contributo e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato dalle forme associative nell'Istanza di Contributo.

LA PRESENTE COPIA È CONFORME ALL' ORIGINALE ALLEGATO  
AL VERBALE DELLA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE AUTONOMIE  
LOCALI DELLA CAMPANIA DEL 3/09/2008

ALLEGATO B



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 06  
DOTT. MAURO BERTINI



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
Settore "Rapporti con Province, Comuni, C.C.M.M. ..."

Il giorno 3 settembre 2008 alle ore 10,30, su convocazione dell'Assessore alle Autonomie Locali Antonio Valiante, si è riunita presso la sede regionale di Santa Lucia 81 la "Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania".

Nel corso della seduta il Settore "Rapporti con Province, Comuni, C.C.M.M. ..." illustra la proposta di modifica della "Disciplina Regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", con particolare riferimento ai fondi di cui all'art. 9 dell'intesa tra Ministero degli Interni, A.N.C.I., U.N.C.E.M. e Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936.

I presenti approvano la nuova "Disciplina Regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", che verrà poi adottata con Delibera di Giunta.

- Presidente Provincia di **Avellino** ..... *[Signature]*
- Presidente Provincia di **Benevento** ..... ASSENTE
- Presidente Provincia di **Caserta** ..... ASSENTE
- Presidente Provincia di **Napoli** ..... ASSENTE
- Presidente Provincia di **Salerno** ..... ASSENTE
- Sindaco di **Avellino** ..... ASSENTE
- Sindaco di **Benevento** ..... *[Signature]*
- Sindaco di **Caserta** ..... *[Signature]*
- Sindaco di **Napoli** ..... ASSENTE
- Sindaco di **Salerno** ..... ASSENTE
- Sindaco del Comune di **Ischia** ..... ASSENTE
- Sindaco del Comune di **Capri** ..... ASSENTE
- Sindaco di **Ercolano** ..... ASSENTE
- Sindaco di **Sant'Egidio del Monte Albino (SA)** ..... ASSENTE
- Sindaco di **Trevico (AV)** ..... ASSENTE
- Presidente della **C. Montana FORTORE (BN)** ..... *[Signature]*
- Presidente dell'ANCI ..... *[Signature]*
- Presidente dell'UNCEM ..... *[Signature]*
- Presidente dell'UPI ..... *[Signature]*